

COMUNE DI UTA

Provincia di Cagliari

LEGGE REGIONALE 13/10/1998, N. 29 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI DELLA SARDEGNA" BANDO 2015 – FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PRIVATI DI RECUPERO PRIMARIO

TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le istanze private per il finanziamento di recupero primario dovranno pervenire a pena di esclusione entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 10 dicembre 2015 presso l' Ufficio Protocollo del Comune di Uta – Piazza S'Olivariu - cap 09010 Uta (CA)

Il plico chiuso deve recare in evidenza, oltre al nome del privato e del tecnico incaricato di seguire la pratica, la dicitura: "LR 29/1998 – INTERVENTO DI RECUPERO PRIMARIO – Bando 2015 – NON APRIRE" La presentazione del plico è ad esclusiva e completa responsabilità del proponente. Il suddetto plico deve contenere la documentazione sottorichiesta.

ALLA CONSEGNA DEL PLICO IL PRIVATO DOVRÀ SOTTOSCRIVERE LA NORMATIVA GESTIONALE DEL PIANO INTEGRATO, QUESTA SARÀ DISPONIBILE DAL GIORNO 4 DICEMBRE 2015 PRESSO LO STESSO UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE, LA MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELLA NORMATIVA GESTIONALE COMPORTERÀ L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DELLA PROPOSTA.

SOGGETTI PROPONENTI E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

Le istanze di finanziamento potranno essere presentate esclusivamente dai proprietari dei fabbricati ubicati all'interno del "centro matrice" (centri di antica e prima formazione) costruiti in epoca antecedente al 1940.

OPERE FINANZIABILI ED ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO

Gli interventi finanziabili sono esclusivamente quelli di recupero primario ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n° 29/98. Negli interventi di Recupero Primario del patrimonio edilizio privato sono finanziabili:

- per gli **edifici unimmobiliari**:

a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60% della spesa complessiva;

b) il restauro e l'adeguamento degli allacci alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20% della spesa complessiva.

- per gli **edifici plurimmobiliari**:

a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60% della spesa complessiva;

b) il restauro e l'adeguamento degli allacci alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20% della spesa complessiva.

c) il restauro e l'adeguamento degli elementi comuni di comunicazione verticale e orizzontale, nonché degli spazi collettivi interni all'edificio e degli impianti comuni, fino al 20% della spesa complessiva

Per gli interventi di Recupero Primario sono finanziabili inoltre le spese tecniche e l'IVA, solo se il costo è stato effettivamente sostenuto. I finanziamenti sono cumulabili con le provvidenze previste da leggi nazionali e regionali per interventi relativi all'immobile oggetto di recupero.

Nel caso in cui il proponente dell'intervento di recupero primario si avvalga, o intenda avvalersi, di ulteriori agevolazioni pubbliche per la realizzazione dello stesso, l'importo sul quale richiedere il finanziamento ai sensi della LR n. 29/98 deve essere al netto, cioè deve riguardare le spese effettivamente e definitivamente sostenute.

GLI INTERVENTI DI RECUPERO PRIMARIO NON POTRANNO ESSERE DI IMPORTO SUPERIORE AI 30.000,00 € (TRENTAMILA/00 EURO) COMPLESSIVI

CRITERI DI VALUTAZIONE Le domande saranno valutate da una commissione tecnica appositamente nominata. Le istanze verranno valutate, operando secondo una sequenza di filtri successivi, sulla base dei seguenti criteri di scelta prioritaria: 1) epoca di costruzione dell'edificio (laddove non venga adeguatamente giustificata l'epoca di costruzione dell'edificio il periodo verrà stabilito insindacabilmente dalla commissione che valuterà le istanze); 2) recupero di edifici inabitabili che potranno essere riabitati a seguito dei lavori di recupero primario; 3) tipo di degrado, con priorità secondo il seguente ordine: statico, igienico, funzionale e decoro; 4) stato di degrado (alto, medio, basso).

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La richiesta di finanziamento degli interventi di Recupero Primario dovrà essere corredata, pena l'esclusione, della seguente documentazione:

- relazione tecnica che descriva, con l'ausilio di idonea documentazione fotografica, atta ad identificare l'immobile sul quale si intende intervenire, lo stato di degrado dell'edificio; la relazione dovrà esplicitare chiaramente la fonte grazie alla quale è stato possibile datare l'immobile;
- il progetto preliminare dell'intervento di recupero con idonei elaborati grafici atti a individuare in maniera precisa l'intervento; nel caso in cui siano state realizzate modifiche e/o superfetazioni successive al 1940, il progetto dovrà includere la rimozione e il ripristino della situazione originaria dell'immobile pena l'inammissibilità dell'istanza;
- il computo metrico estimativo delle opere, basato sul prezzario regionale delle opere pubbliche o sui prezzi medi di mercato qualora da questo non previsti;
- il quadro economico dell'intervento

Si precisa che il progetto dovrà configurare un intervento di restauro ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 2, comma 3, della L.R. n. 19/2013, con utilizzo esclusivo di materiali e tecniche costruttive tipiche della cultura edilizia locale.

Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati in formato cartaceo e in formato file editabile (.dwg, .doc, .xls) in apposito cd-rom.

La presentazione delle istanze comporta la completa accettazione delle presenti norme nonché l'irrevocabile assenso relativamente ai contenuti del programma oltre che l'implicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Il referente comunale per il presente bando è l'Ing. Stefani Ortu, tel 070/96660226,

Orario di ricezione :

Lunedì e Venerdì dalle ore 08.30 alle ore 10.30

Mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 (SOLO PER I TECNICI ESTERNI)

IL MARTEDÌ E GIOVEDÌ MATTINA SOLO PER APPUNTAMENTO

Martedì dalle ore 17.00 alle 18.00.

Il Responsabile del Settore
Arch. Alessandro Cois